

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

DEL

COLLEGIO DI S. GIUSTINA

IN SALÒ

96.^o

All' Illustr. Padre Francesco
Denzo, Direttore dell' Osservatorio cen-
trale.

N. Moncalieri

Salò, 1^o giugno 1886

Appreso dal chiarissimo Prof. Pietro
Blaserna che, fra breve, si rade-
vera la Commissione geodanica per
trattare dell' importante questione relativa
all' impianto degli osservatori meteorologi-
ci nell' alta Italia.

1) Ella, che mi vede tante prove
di benevolenza e di cortesia, mi per-
doni, Padre illustre, se un' altra
volta a lei mi rivolgo, alla vigilia
della riunione, onde meglio, nel modo

più efficace, promouendo che venga appoggiato
il ristipendio mio desiderato (che del resto è per
quello di quanto promouono il progresso
degli studi etnno logici,) di fondare un
osservatorio a Salò.

L'illustre Prof. Palmieri pare già mi
scrivere che, mentre reputa ottimo e vale-
volissimo il mio Progetto, si assicura di
buon grado al chiarissimo Prof. Caramelli,
in quanto sarà per proporre per Salò,
e sono lieto di suggerire che il valente
Caramelli si favorisca all'attuazione del
mio Progetto - Favorevole è pure il De-
Grossi e spero mi auguro anche il Cavolini.

Non dubito punto poi che Ella, da si-
cunpouque promettermi l'effecandissimo suo
appoggio, varrà imperio de possa prevalere
sulla Commissione il concetto N. Differing
ad altro anno la fondazione dell'osserva-
torio a Salò -

Da ciò deriverebbe un grave incon-
ueniente - E' assai probabile, in fatti, che

L'amministrazione della locale carità locale
che gratuitamente somministra i locali
all'uopo occorrendo, (che io credo essere
tra i più adatti ed opportuni) si valga, qua-
lora in quest'anno non venga prodotto al-
l'imperio dell'Osservatorio, dei locali stessi
per un altro scopo, essendo i medesimi stati
delusivamente concessi per detto fine.

A beneficio poi di questa missione,
veniva io detto, fin d'ora, a Desparis, in
e per quel paese che vulgare, cussaro la
mie potere forze.

Tra alcuni giorni, le invierò una
mia relazione sulla terribile uedera
che, nel dì 14 maggio, devastò il territo-
rio dei Comuni di Lavato e N. Padeyge.
Io fui sul luogo del disastro, assunsi
le più accurate e diligenti informazioni,
ed espressi il mio avviso sulla natura e sulla
forma della uedera.

Me attesa, a suo tempo, d'ind suo anno
di risposta, le rinvio le più vive grazie,

e mentre Le porgo i più felici augurii per
sa preziosa sua salute, ho pregato a voler
gradire l'augurio della mia più alta stima
d'ammirazione.

Mille saluti d'ossequio, da parte
dell'ottimo Arcivescovo.

Dev^{mo} e obb^{mo} servo
Pio Belluzzi

P. S. Quando mi sarà concesso, illustre Professore,
la felice ventura di avere una sua visita
a Salsò;

« qui sulle rive dell'argenteo Garda »
profumate dagli olivi dell'arancio, incrocchia-
te dal Cuero e allietate da zeffiretti puri?
La sua venuta sarebbe per me e per miei
contadini un segnalato favore.